

LUNEDÌ A MILANO UN CONVEGNO CON LA GIANNINI ORGANIZZATO DALL'USR E ASSOLOMBARDA

Dalla Lombardia le best practices per l'alternanza

DI SARA SELIGASSI

La Lombardia fa sistema per far decollare al meglio l'alternanza scuola-lavoro. Attraverso un applicativo *alternanzascuolalavoro.it* e ad un dossier integrativo, realizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in collaborazione con Assolombarda, Confindustria Lombardia e Rete Alternanza, la regione già dispone di un monitoraggio completo delle competenze richieste dalle aziende presenti sul territorio. «I risultati hanno consentito la definizione accurata delle competenze da sviluppare in percorsi pluriennali, i ruoli dei tutor aziendale e scolastico, la modalità di valutazione degli esiti e della loro certificazione», spiega **Delia Campanelli**, direttore generale dell'Usr Lombardia.

Delle misure messe a punto dall'ufficio regionale insieme alle imprese lombarde, cioè della cosiddetta «Dote Lavoro» della Lombardia, si discuterà lunedì prossimo, 22 febbraio, a Milano, nel corso di un convegno su «La Sfida dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'Apprendistato per Scuole e Università», organizzato da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Università degli studi La Statale e Ufficio scolastico regionale. L'incontro, che si svolgerà nella sala Biagi del palazzo della Regione Lombardia, sarà l'occasione per presentare i risultati della collaborazione fra scuola e mondo delle imprese e condividere i progetti di alternanza di scuole, Its e università alla presenza del ministro dell'istruzione **Stefania Giannini**, dell'assessore regionale all'istruzione, Formazione e Lavoro, **Valentina Aprea**, del direttore del Dipartimento Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo, **Giuseppe Bertagna**, e del direttore generale Istruzione, Formazione e Lavoro, **Gianni Bocchieri**.

D'altronde i numeri della «platea» cui si rivolge il sistema di alternanza scuola lavoro lombardo, sono molto grandi: solo quest'anno saranno 74.727 gli studenti del terzo anno chiamati ad affrontare i percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro, progettati da 509 scuole. «Sono questi i numeri della Lombardia, regione dove già dallo scorso anno il 78% delle istituzioni scolastiche aveva avviato rapporti positivi con 21.838 aziende del territorio», spiega la Campanelli. «Dati alla mano, i numeri sembrano confermare la solidità del modello lombardo, dimostratosi capace di ampliare con tempestività l'offerta di alternanza richiesta e resa obbligatoria dalla legge 107».

«Nel modello di alternanza, ogni modalità – tirocini, gruppi di ricerca, impresa formativa simulata, incontri con esperti e visite aziendali – punta a sviluppare sia competenze tecniche e professionali sia skill trasversali di problem solving, co-responsabilità, relazione, flessibilità e comunicazione», spiega il dl dell'Usr.

«Tra le buone pratiche più interessanti, i project work dell'istituto Natta di Bergamo, durante i quali gli studenti ricercano soluzioni a problemi reali di aziende come RadiciGroup e Bracco oppure indagano i raggi cosmici insieme ai ricercatori universitari, e l'innovativa impresa formativa simulata del liceo Tosi di Busto Arsizio, che include incontri con esperti come il digital marketing manager di Lego Italia o con il responsabile di Pianoforte Academy.



Peso: 24%